



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

MOZIONE

N. 215 del 14 novembre 2024

PRESENTATA DAL CONSIGLIERE

TRIPODI

IMPEGNO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO AD INTRAPRENDERE AZIONI DI PROMOZIONE DELLA VACCINAZIONE ANTI-HPV PER LE DONNE IN ETÀ FERTILE E A ESTENDERE LA VACCINAZIONE GRATUITA FINO A 30 ANNI A QUELLE NON ANCORA VACCINATE, A PARTIRE DALLA COORTE DELLE NATE NEL 1995 ANCHE IN OCCASIONE DELL'INVITO ALLO SCREENING (PAP-TEST O HPV DNA TEST). IMPEGNO A PREVEDERE OCCASIONI DI RECUPERO DELLA VACCINAZIONE ANCHE PER I MASCHI DOPO IL COMPIMENTO DEI 18 ANNI E A VOLER PROMUOVERE ACCORDI CON LE ORGANIZZAZIONI DELLE FARMACIE CONVENZIONATE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO CONTRO L'HPV

Consiglio regionale del Lazio
MOZIONE
N. 215 del 14 novembre 2024



Il Presidente della IX Commissione Lavoro,
formazione, politiche giovanili, pari opportunità,
istruzione, diritto allo studio

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

Antonello Aurigemma

MOZIONE

Oggetto: Impegno del Presidente della Regione Lazio ad intraprendere azioni di promozione della vaccinazione anti-HPV per le donne in età fertile e a estendere la vaccinazione gratuita fino a 30 anni a quelle non ancora vaccinate, a partire dalla coorte delle nate nel 1995 anche in occasione dell'invito allo screening (Pap-test o HPV DNA test). Impegno a prevedere occasioni di recupero della vaccinazione anche per i maschi dopo il compimento dei 18 anni e a voler promuovere accordi con le organizzazioni delle farmacie convenzionate per la somministrazione del vaccino contro l'HPV.

PREMESSO che

- il cancro della cervice uterina rappresenta ancora oggi uno dei tumori più diffusi a livello mondiale ed è responsabile di centinaia di migliaia di morti ogni anno con forti ricadute sociali ed economiche.
- Secondo i dati riportati dal rapporto "I numeri del cancro in Italia, 2020" a cura, tra gli altri, dell'Associazione Italiana registri Tumori (ARTIUM) e dell'Associazione Italiana di Oncologia medica (AIOM), ogni anno si registrano circa 2.400 nuovi casi di cancro della cervice uterina e che, la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è del 68% con circa 500 donne che muoiono a causa della malattia (dati Istat 2017).

PREMESSO altresì che

- l'infezione da HPV è associata allo sviluppo di numerosi altri tumori sia femminili, sia maschili del distretto uro-genitale (vulva, vagina, pene, ano) e di quello testa-collo (orofaringe). Inoltre, l'infezione è responsabile anche dei condilomi ano-genitali, lesioni benigne, ma di notevole impatto sulla qualità della vita.

CONSIDERATO che

- l'HPV non colpisce solo i giovani e che le donne, in particolare, mantengono il rischio di contrarre un'infezione da HPV nel corso di tutta la vita al punto di essere esposte a lesioni precancerose di alto grado. Recenti studi indicano come i tassi di incidenza più alti dell'HPV si registrano tra i giovani e, in particolare, nelle donne adulte tra i 30 e 45 anni, con picchi di incidenza di lesioni precancerose di alto grado, intorno ai 30 anni di età con conseguenze evidenti anche in termini di ridotta fertilità se non addirittura di infertilità. Analoghe conseguenze si registrano tra gli uomini e i ragazzi, nei quali la consapevolezza del rischio di contrarre infezioni da HPV e sviluppare patologie benigne o maligne sono ancora scarsamente diffuse. Infatti, recenti studi hanno registrato un significativo incremento di tumori correlati all'HPV negli individui di sesso maschile, interessando aree quali l'ano, il pene e l'orofaringe, con significative riduzioni di fertilità anche per essi.

CONSIDERATO altresì che

- sulla base dei dati rilevati dal flusso informativo del Certificato di Assistenza al Parto (Ce DAP) dell'anno 2022 confluiti nel Rapporto sull'Evento nascita in Italia, realizzato dall'Ufficio di Statistica del Ministero della Salute per l'anno 2022 e pubblicato a novembre 2023, l'età media al primo figlio per le donne italiane è **superiore a 32 anni**, talché la necessità di estendere la prevenzione dall'infezione da papilloma virus è ormai non rinviabile, in quanto contribuisce, anch'essa, al c.d. inverno demografico.
- La DGR 29/02/2008, n. 133 la Regione Lazio ha incluso come coorte primaria per la vaccinazione contro l'HPV, con offerta attiva e gratuita, le ragazze nate a partire dal 1997 e ha avviato il recupero delle nate dal 1996 con offerta gratuita ma non attiva.
- Con nota regionale n. prot. 402358 del 5/05/2021, è stata estesa, in anticipo rispetto al nuovo Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV)2023-2025, la vaccinazione alla coorte delle 25enni non vaccinate in precedenza, con offerta attiva e gratuita in occasione della prima chiamata per lo screening del tumore del collo dell'utero e a tutte le donne già trattate per lesioni precancerose e a tutti i soggetti a rischio per determinati comportamenti o condizioni.
- Sulla base dell'ultimo monitoraggio delle coperture vaccinali anti HPV pubblicato dal Ministero della Salute con riferimento all'anno 2022, la Regione Lazio presenta dei valori di copertura mediamente più bassi rispetto alla media italiana sia per le ragazze, sia per i ragazzi, anche se si evidenzia un miglioramento rispetto ai dati riferiti all'anno precedente.
- Il Piano Oncologico nazionale 2023-2027 prevede l'obiettivo del 90% delle vaccinazioni HPV nelle popolazioni bersaglio di ragazze e ragazzi entro il 2030, e che, alla luce delle nuove evidenze scientifiche, è opportuno valutare nuove strategie multi-coorte in grado di intercettare fasce crescenti di donne che siano protette dalla vaccinazione, nell'ottica di

accelerare il processo di eliminazione dei tumori HPV correlati, creando sinergie tra la prevenzione primaria e la prevenzione secondaria attraverso lo screening.

- il Piano Regionale Prevenzione Vaccinale -PRPV 2023-2025, prevede la gratuità del vaccino anti HPV sia per maschi che per le femmine a partire dalla coorte 2006 e al compimento degli 11 anni con il mantenimento della gratuità per entrambi i sessi fino ai 26 anni. Per le donne e al di sopra di questa età è prevista la possibilità di accedere agli ambulatori vaccinali pagando un prezzo agevolato.

RILEVATO che

- Il burden annuale delle patologie correlate all'infezione da HPV per la Regione Lazio, come emerso da uno studio del CEIS Tor Vergata relativo all'anno 2022, è quantificato per maschi e femmine in quasi 32mila casi incidenti. A questi casi sono associati costi sanitari lifetime per il trattamento che ammontano a circa 81milioni di euro. Solo con riferimento al cancro della cervice uterina, si registrano nella Regione Lazio 342 casi incidenti l'anno che impattano sulla spesa sanitaria regionale per 8milioni e 800mila euro.

RILEVATO inoltre che

- dalla lettura combinata dei dati Istat e dei dati PASSI per l'anno 2024, emergono i dati come dalla seguente tabella:

COORTE	1995
popolazione	26.441
già vaccinate con 2 dosi	5.553
non vaccinate -popolazione target	20.888
adesione screening	35%
donne che si presentano allo screening	7.415
adesione alla vaccinazione durante lo screenig	50%
Donne che accettano di vaccinarsi	3.708

- il costo stimato per la somministrazione del vaccino completo delle 2 dosi è di **189 euro**, ragione per la quale **il totale della spesa annua per le “donne a target pari a 3.708” è di 700.753 euro** talché se ne evince la sostenibilità e l'opportunità della spesa.

PRESO ATTO che:

- nella Circolare del Ministero della Salute n. 0034074 del 21/11/2018 avente ad oggetto “Vaccinazioni raccomandate per le donne in età fertile e in gravidanza – ERRATA CORRIGE”, si raccomanda l'adozione di una policy vaccinale diretta alla protezione della fertilità e la gravidanza della donna, in particolare raccomandando per le donne in età fertile –

se non già immuni – le vaccinazioni contro morbillo, parotite, rosolia, varicella e Papillomavirus Human. Nella nota sopra richiamata si mette inoltre in evidenza l’opportunità di consigliare la vaccinazione anti-HPV alle donne in età fertile non vaccinate in precedenza, utilizzando, ad esempio, l’occasione dell’invito al primo screening cervicale.

- La strategia globale dell’OMS, per accelerare l’eliminazione del carcinoma cervicale, rappresenta la prima strategia sanitaria globale per l’eliminazione di un tumore affrontato come problema di sanità pubblica. La roadmap dell’OMS fissata per il periodo 2022-2030, prevede tre principali azioni: incremento della vaccinazione contro l’HPV, screening e trattamenti organizzati per le lesioni precancerose e accesso a trattamenti di qualità per il tumore invasivo e le cure palliative;
- Il Piano nazionale prevenzione vaccinale - PNPV 2023-2025- ha inoltre fissato, come terzo obiettivo, di rafforzare la prevenzione del cancro della cervice uterina e delle altre malattie HPV correlate e che tra le principali azioni da intraprendere ci sono anche:
 1. il rilancio e il rafforzamento della campagna nazionale di vaccinazione contro HPV, prevedendo il coinvolgimento attivo del territorio;
 2. favorire la vaccinazione attraverso l’ampliamento dell’accesso ai servizi vaccinali, l’organizzazione di open day e attività di catch up, l’estensione dell’offerta attiva e gratuita del vaccino alle coorti almeno fino all’età di inizio dello screening del tumore per il cancro della cervice uterina e della gratuità del vaccino per i maschi almeno fino ai 18 anni di età compreso tenuto conto che la Regione Lazio ha consentito ai maschi fino al compimento dei 26 anni di acquisire il diritto alla vaccinazione;
 3. mantenere la gratuità di tutte le dosi del ciclo vaccinale nel tempo per le coorti beneficiarie,
 4. adottare strumenti e tecnologie informatiche flessibili per supportare la chiamata attiva e la gestione della prenotazione per ridurre le probabilità di non presentazione;
 5. analizzare i determinanti dell’esitazione vaccinale nei confronti dei vaccini anti-HPV e intervenire su di essi sviluppando un’estesa campagna comunicativa e informativa a supporto della campagna nazionale di vaccinazione contro HPV, impegnata su più fronti: scuole, punti di ritrovo per giovani e giovanissimi, utilizzo dei media e social media.
- Le regioni della Valle d’Aosta, Piemonte, Toscana, Umbria, Marche, Provincia autonoma di Trento, Puglia, Sicilia, Calabria, Campania garantiscono ad oggi la gratuità della vaccinazione alle donne di 30 anni e che la Liguria la garantirà da gennaio 2025.
- Nel Consiglio dei Ministri del 26 marzo 2024, è stato approvato il nuovo Disegno di Legge Semplificazioni (Disegno di Legge recante "disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini che prevede, tra l’altro, la "somministrazione presso le farmacie, da parte di farmacisti opportunamente formati a seguito di superamento di specifico corso abilitante e di successivi aggiornamenti annuali organizzati dall’Istituto Superiore di sanità, di vaccini individuati dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale nei confronti dei soggetti di età non inferiore a dodici anni”).

Alla luce di quanto premesso, considerato e rilevato

IMPEGNA

il Presidente della Regione Lazio, anche in virtù della delega alla sanità dal medesimo esercitata, ad assumere tutte le iniziative volte a:

1. Rilanciare e rafforzare la strategia di sensibilizzazione della popolazione per il raggiungimento dell'obiettivo dell'eliminazione delle neoplasie da HPV e pertanto della campagna vaccinale contro il papilloma virus prevedendo il coinvolgimento attivo sul territorio dei pediatri di libera scelta, dei medici di medicina generale e degli specialisti in primis, ginecologi, andrologi e oncologi nonché delle società scientifiche.
2. Rafforzare la comunicazione sulla necessità di proteggere la donna e l'uomo in età riproduttiva da infezioni che possono incidere negativamente sulla fertilità o avere conseguenze sull'esito di una gravidanza.
3. Offrire la vaccinazione anti-HPV alle donne non ancora vaccinate fin a 30 anni, a partire dalla coorte delle nate nel 1994, anche in occasione dell'invito allo screening (Pap-test o HPV DNA test).
4. Inserire nella lettera d'invito per lo screening cervicale (sia pap test, sia HPV dna test), la possibilità di aderire alla vaccinazione anti-HPV, gratuitamente laddove prevista e in compartecipazione dei costi, negli altri casi.
5. Mantenere la gratuità del vaccino anti papilloma virus di tutte le dosi del ciclo vaccinale nel tempo per le coorti beneficiarie.
6. Prevedere occasioni di recupero della vaccinazione anche per i maschi dopo il compimento dei 18 anni.
7. Promuovere con urgenza un accordo con le organizzazioni delle farmacie convenzionate per la somministrazione del vaccino contro l'HPV.

Firmato digitalmente da:
Orlando Tripodi
Data: 11/10/2024 15:26:35